

Palazzo Archinto

Tra le ultime opere di architettura civile **tardo-neoclassica** realizzate a Milano, il palazzo è costruito tra il **1833** e il **1847** dall'architetto **Gaetano Besia** come nuova dimora del conte **Giuseppe Archinto**, proprietario dell'omonimo palazzo di via **Olmetto**.

L'edificio, oggi sede di un **educando**, si sviluppa attorno a **tre cortili**, uno d'onore, quadrato, delimitato da volumi alti tre piani, e due di servizio, rettangolari, formati da fabbricati secondari più bassi.

A sud del complesso si estende un vasto **giardino all'inglese** delimitato dalle vie Conservatorio e Corridoni.

Due sono le **facciate** principali, quella su via Passione e quella verso il parco, entrambe caratterizzate da sequenze regolari di finestre e da **lesene corinzie** che abbracciano i due piani superiori.

Notevoli gli interni che in alcuni ambienti conservano la decorazione neorinascimentale progettata dall'architetto **Nicolas Auguste Thumeloup**.

Nulla resta del grande patrimonio librario e delle collezioni d'arte ospitate nel palazzo fino alla morte del conte (**1861**).